

**ASSEMBLEA D'AMBITO**

**Verbale della Deliberazione n. 8 del 19 dicembre 2012**

**Oggetto: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato – ACQUE VERONESI Scarl: determinazioni in merito al piano operativo triennale (programmazione degli interventi) per il triennio 2013 – 2015 e relativo piano economico finanziario.**

L'anno **duemiladodici**, il giorno **diciannove**, del mese di **dicembre**, alle ore **9.00**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna, 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese, prot. n. 1824.12 (Allegato 1 al verbale di assemblea) del 10 dicembre 2012.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese, Mauro Martelli, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

---

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE  
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
f.to Mauro Martelli

---

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 20 dicembre 2012 mediante pubblicazione sul sito web e affissione all'Albo pretorio dell'AATO Veronese, nonché presso il Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 20 dicembre 2012

Servizio Affari Generali  
f.to Ulyana Avola

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ a seguito di pubblicazione sul sito web ed all'Albo pretorio di questo Ente, nonché all'albo pretorio del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE  
Luciano Franchini

## **ASSEMBLEA D'AMBITO**

**Deliberazione n. 8 del 19 dicembre 2012**

**OGGETTO: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato – ACQUE VERONESI scarl.: determinazioni in merito al piano operativo triennale (programmazione degli interventi) per il triennio 2013 – 2015 e relativo piano economico finanziario.**

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

### **L'ASSEMBLEA D'AMBITO**

**PREMESSO:**

- che in data 4 febbraio 2006 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ha affidato, giuste deliberazioni di Assemblea n. 1/2006 e n. 2/2006, esecutive, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Veronese alle due società Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi S.p.A.;
- che successivamente, in data 15 febbraio 2006, sono state sottoscritte le due Convenzioni tra l'AATO Veronese ed i suddetti gestori del servizio idrico integrato;
- che la citata Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, all'art. 15 "Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi del Piano d'Ambito", stabilisce che il Gestore sottoponga annualmente il Piano Operativo Triennale all'approvazione dell'Autorità d'Ambito, ivi riportando gli investimenti del Piano d'Ambito che propone di realizzare nel triennio successivo;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", con particolare riferimento all'art. 128, comma 11, che detta disposizioni relative all'adozione, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, del programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1021/IV del 9 giugno 2006, recante disposizioni relative alla procedura per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27, "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n. 17, che classifica i lavori di competenza dell'Autorità d'Ambito tra i "lavori di interesse regionale";

VISTO il vigente Statuto dell'AATO Veronese, ed in particolare l'art. 8 relativo alle attribuzioni dell'Assemblea d'Ambito, e l'art. 11 riguardante le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che l'Assemblea d'Ambito, con Deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2008, esecutiva, ha disposto che lo strumento della programmazione triennale delle opere pubbliche dell'Autorità d'Ambito Veronese sia individuato nel documento "Piano operativo triennale" che le società di gestione sono tenute a predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi del citato art. 15 della Convenzione di gestione entro il 30 settembre di ogni anno;

DATO ATTO che Acque Veronesi Scarl ha trasmesso in data 23 novembre 2012 (con nota conservata al Protocollo AATO n. 1.725 del 23 novembre 2012) la proposta di Piano Operativo Triennale 2013 - 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione della medesima società di gestione in data 14 novembre 2012, e la successiva nota in data 6 dicembre 2012 contenente il piano economico finanziario per il triennio 2013 - 2015, nonché la proposta di tariffa da applicare a far data dal 1° gennaio 2013 nei Comuni dell'area Veronese, approvato dal Consiglio di Amministrazione della medesima società di gestione in data 29 novembre 2012;

DATO ATTO che il suddetto elenco delle opere di Acque Veronesi scarl per il triennio 2013 - 2015 sarà pubblicato all'Albo pretorio dell'AATO Veronese, del Comune di Verona e della Provincia di Verona, sul sito internet dell'AATO Veronese e su quello della società di gestione Acque Veronesi Scarl;

VISTI:

- il Piano Operativo Triennale 2013 - 2015 di Acque Veronesi Scarl;
- l'elenco delle opere che la medesima società di gestione intende realizzare nel triennio 2013 - 2015;

che, unitamente, assumono la denominazione di **"allegato A"** al presente provvedimento e che ne formano parte integrante, formale e sostanziale;

PRESO ATTO che Acque Veronesi Scarl, nel corso del triennio 2013 - 2015, propone la realizzazione di ulteriori investimenti per i seguenti importi:

<b>Acque Veronesi Scarl POT 2013 - 2015</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Investimenti lordi	12.252.302	38.961.643	20.188.896
Contributi e/o finanziamenti	200.000	12.137.407	5.510.457
Investimenti tariffati	12.052.302	26.824.236	14.678.439

VISTO il Piano Economico e Finanziario di Acque Veronesi Scarl previsto per l'anno 2013, che assume la denominazione di **"allegato B"** al presente provvedimento;

CONSIDERATO, quindi, che entrambe le società di gestione, ai sensi del vigente contratto di servizio, hanno presentato a questa Autorità d'ambito il budget di gestione 2013, che presenta le seguenti necessità di incremento delle entrate, al fine di garantire l'equilibrio economico delle gestioni ai termini di legge:

<b>Fabbisogno supplementare 2013</b>	<b>AGS SpA</b>	<b>Acque Veronesi Scarl</b>	<b>totali</b>
Pareggio di bilancio 2013	€ 17.620.000	€ 80.756.000	€ 98.376.000
proventi 2013 con tariffa 2012	€ 16.700.000	€ 77.412.000	€ 94.112.000
<b>squilibrio gestionale</b>	<b>-€ 920.000</b>	<b>-€ 3.344.000</b>	<b>-€ 4.264.000</b>
	<b>5,5%</b>	<b>4,3%</b>	<b>4,5%</b>

PRESO ATTO che dall'esame del Piano Economico Finanziario risulta che la società Acque Veronesi Scarl, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio economico

finanziario della gestione, evidenzia un fabbisogno aggiuntivo di risorse economiche, valutato per l'esercizio 2013 in €3.344.000, che rappresenta un incremento dei ricavi da tariffa pari al 4,3% rispetto all'anno precedente;

VISTA inoltre la proposta della tariffa applicabile nell'Area gestionale Veronese a partire dal 1° gennaio 2013, allegato B al presente provvedimento, dalla quale si evidenzia da parte della società Acque Veronesi Scarl la necessità di un incremento di tutte le voci costituenti l'articolazione tariffaria 2012 per un coefficiente moltiplicativo pari al 3,71%, da applicarsi a tutte le tipologie di tariffa, ivi comprese le tariffe per gli scarichi industriali in fognatura;

DATO ATTO che, con le modifiche apportate dall'art. 21, comma 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ed in particolare:

- la funzione di determinazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- la predisposizione del metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato;
- l'approvazione delle tariffe, predisposte dalle autorità competenti;

DATO ATTO inoltre che, alla data odierna, non è stato emanato alcun provvedimento formale da quale risulti che l'AEEG abbia provveduto ad individuare le componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato ed un metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato;

DATO ATTO ancora che, allo stato attuale, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, con le modifiche normative tutt'ora in corso, non detiene più la titolarità delle funzioni volte a garantire il controllo dell'equilibrio economico – finanziario della gestione del servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza, in quanto le tariffe che dovrebbero essere applicate dal gestore nell'anno 2013 non possono che essere calcolate mediante l'applicazione del nuovo metodo di calcolo tariffario ancora allo studio della AEEG;

DATO ATTO, altresì, che l'AEEG ha più volte comunicato che il metodo tariffario transitorio si tradurrà per il 2013 nella determinazione, da parte dell'AEEG medesima, di un coefficiente moltiplicativo "9" da applicarsi a tutte le voci dell'articolazione tariffaria prevista per il 2012;

CONSIDERATO quindi opportuno prendere atto del Piano Economico e Finanziario previsto da Acque Veronesi Scarl per l'anno 2013, impegnando l'Autorità d'Ambito ad approvarlo - con le eventuali opportune modifiche che si rendessero necessarie - unitamente con le tariffe applicabili nell'anno 2013, non appena che l'AEEG abbia emanato il provvedimento necessario alla determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato valido per il 2013;

RICORDATO inoltre che questa Assemblea d'Ambito ha stanziato, per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 (Deliberazioni n. 8 e n. 9 del 22 luglio 2007, n. 5 e n. 6 del 28 gennaio 2008, n. 14 e n. 16 del 22 dicembre 2008, n. 14 e n. 15 del 14 dicembre 2009, deliberazioni n. 9 e n. 10 del 22 dicembre 2010 ed infine deliberazioni n. 7 e 8 del 20 dicembre 2011) a favore delle due società di gestione, i seguenti fondi, raccolti negli esercizi precedenti in virtù degli incrementi delle tariffe di fognatura e

depurazione stabiliti ai sensi dell'art. 141 della L. 388/2000 ed in applicazione della deliberazione CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, così come modificata dalla deliberazione CIPE n. 93 del 15 novembre 2001:

<b>Fondi incrementi tariffari già destinati a sostegno economico</b>	<b>AGS SpA</b>	<b>Acque Veronesi Scarl</b>	<b>totali</b>
maggiori ricavi art. 141 L. 388/2000	€ 368.000	€ 1.873.800	€ 2.241.800
sostegno interventi urgenti	€ 65.000	€ 59.529	€ 124.529
<b>totale fondi anno 2007</b>	<b>€ 433.000</b>	<b>€ 1.933.329</b>	<b>€ 2.366.329</b>
rimborso rate mutui interventi urgenti	€ 216.800	€ 2.285.602	€ 2.502.402
sostegno interventi urgenti	€ 426.000	€ 374.787	€ 800.787
<b>totale fondi anno 2008</b>	<b>€ 642.800</b>	<b>€ 2.660.389</b>	<b>€ 3.303.189</b>
rimborso rate mutui interventi urgenti	€ 216.000	€ 2.388.426	€ 2.604.426
sostegno interventi urgenti	€ 350.000	€ 767.706	€ 1.117.706
<b>totale fondi anno 2009</b>	<b>€ 566.000</b>	<b>€ 3.156.132</b>	<b>€ 3.722.132</b>
rimborso rate mutui interventi urgenti	€ 97.450	€ 1.161.435	€ 1.258.884
sostegno interventi urgenti	€ 224.484	€ 799.429	€ 1.023.913
<b>totale fondi anno 2010</b>	<b>€ 321.934</b>	<b>€ 1.960.864</b>	<b>€ 2.282.797</b>
rimborso rate e sostegno interventi	€ 400.000	€ 1.400.000	€ 1.800.000
rimborso rate mutui delibera CdA 7/2011	€ 62.853	€ 132.465	€ 195.318
<b>totale fondi anno 2011</b>	<b>€ 462.853</b>	<b>€ 1.532.465</b>	<b>€ 1.995.318</b>
rimborso rate e sostegno interventi	€ 400.000	€ 1.000.000	€ 1.400.000
<b>totale fondi anno 2012</b>	<b>€ 400.000</b>	<b>€ 1.000.000</b>	<b>€ 1.400.000</b>
<b>totale fondi già impegnati</b>	<b>€ 2.826.586</b>	<b>€ 12.243.178</b>	<b>€ 15.069.765</b>
	<b>18,8%</b>	<b>81,2%</b>	<b>100,0%</b>

RICORDATO che il riutilizzo dei fondi derivanti dagli aumenti tariffari del servizio di fognatura e depurazione riconosciuto ad Acque Veronesi scarl si è configurato come un sostegno economico diretto, in quanto alla società di gestione viene riconosciuto parte del fabbisogno finanziario mancante attraverso un contributo economico in conto esercizio;

DATO ATTO che il riconoscimento del sostegno economico sopra descritto ha consentito di ridurre gli incrementi che dovrebbero essere applicati per gli adeguamenti della tariffa reale media del servizio idrico integrato;

RICHIAMATO che il riutilizzo di eventuali somme residue, peraltro ormai di esiguo ammontare, deve essere necessariamente subordinato al nuovo metodo tariffario provvisorio, la cui mancanza non consente a questa Autorità d'ambito di adottare decisioni in merito;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale*, con particolare riferimento alla Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, che abroga la legge 5 gennaio 1994, n. 36 *Disposizioni in materia di risorse idriche*;

VISTA la Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 *Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*;

VISTO l'art. 8, comma 2, lettere g) ed h) del vigente Statuto dell'AATO Veronese, il quale prevede che l'Assemblea d'Ambito approvi i programmi pluriennali di intervento ed i relativi piani finanziari nonché le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei medesimi programmi di intervento;

CONSIDERATO inoltre che la Deliberazione n. 2/2008 ha assegnato, in analogia con la suddivisione delle funzioni degli enti locali, la titolarità delle funzioni di approvazione della pianificazione e della programmazione degli interventi relativi al Servizio Idrico Integrato agli organi istituzionali dell'AATO Veronese, stabilendo che:

- i) l'Assemblea approvi la pianificazione degli interventi;
- ii) il Consiglio di Amministrazione approvi i progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito;
- iii) il Direttore approvi i progetti definitivi;

VISTI i pareri resi dal Direttore dell'AATO Veronese, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Mauro Martelli;

POSTA, quindi, ai voti, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 33, per abitanti rappresentati n. 503.568;
- Voti favorevoli n. 32, per abitanti rappresentati n. 497.639;
- Astenuti n. 1 (Casaleone) per abitanti rappresentati n.5.929;
- Contrari n. 0, per abitanti rappresentati n. 0;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediantealzata di mano;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera d bis) della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato

- il Piano Operativo Triennale 2013 - 2015 di Acque Veronesi scarl;
- l'elenco delle opere che la medesima società di gestione intende realizzare nel triennio 2013 – 2015;

che, unitamente, assumono la denominazione di “**allegato A**” al presente provvedimento e che ne formano parte integrante, formale e sostanziale.

2. DI DARE ATTO CHE, attraverso le modifiche apportate per mezzo dell'art. 21, comma 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ed in particolare:

- la funzione di determinazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- la predisposizione del metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato;
- l'approvazione delle tariffe, predisposte dalle autorità competenti.



3. DI DARE ATTO che, alla data odierna, non è stato emanato alcun provvedimento formale dal quale risulti che l'AEEG abbia provveduto ad individuare le componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato ed un metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato.
4. DI DARE ATTO quindi che, allo stato attuale, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, con le modifiche normative tutt'ora in corso, non detiene più la titolarità delle funzioni volte a garantire il controllo contrattuale dell'equilibrio economico – finanziario della gestione del servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza, in quanto le tariffe che dovrebbero essere applicate dal gestore nell'anno 2013 non possono che essere calcolate – a seguito del risultato referendario del giugno 2011 – attraverso un nuovo metodo di calcolo tariffario ancora allo studio della AEEG, e non più attraverso l'applicazione diretta da parte dell'AATO del precedente metodo tariffario di cui al DM 1 agosto 1996.
5. DI PRENDERE ATTO del Piano Economico e Finanziario di Acque Veronesi scarl previsto per l'anno 2013 (che assume la denominazione di **"Allegato B"** al presente provvedimento), che prevede per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario la necessità di aumento dei proventi complessivi da tariffa del 4,3%, nonché della conseguente proposta di adeguamento delle tariffe per l'anno 2013, che prevede un aumento indistinto pari al 3,71% per tutte le voci costituenti l'articolazione tariffaria 2012, ivi compresi tutti i coefficienti per il calcolo delle tariffe degli scarichi industriali in fognatura.
6. DI IMPEGNARE l'Autorità d'Ambito ad approvare il piano economico finanziario ed il conseguente aumento delle tariffe, con le eventuali opportune modifiche che si rendessero necessarie, non appena che l'AEEG abbia emanato il provvedimento necessario alla determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato.
7. DI DARE COMUNICAZIONE alla Regione del Veneto, al Ministero dell'Ambiente ed all'AEEG della presente deliberazione.

Verona, li 19 dicembre 2012

IL DIRETTORE  
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
f.to Mauro Martelli

**AATO VERONESE**  
**Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato**

**ASSEMBLEA D’AMBITO**

Seduta n. 3 del 19 dicembre 2012  
(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**Oggetto:** L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato – ACQUE VERONESI SCARL.: determinazioni in merito al Piano Operativo Triennale (Programmazione degli interventi) per il triennio 2013 – 2015 e relativo Piano Economico Finanziario.

**PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 18 dicembre 2012

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

---

**PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 18 dicembre 2012

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini